

Caso-Napoli: scendono in campo gli intellettuali

«Non vogliamo che tornino quelle mani sulla città»

Eduardo, La Capria, Strehler, Scaparro, Caianello, Ghirelli e altri prendono posizione a favore della giunta Valenzi - «La DC sogna di ristabilire i tempi del gavismo»

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Eduardo De Filippo, Raffaele La Capria, Giorgio Strehler, Maurizio Scaparro, Eduardo Caianello, Antonio Ghirelli... «Non vogliamo che tornino quelle mani sulla città»

sempre hanno sostenuto i comunisti. «Ma i tempi e i margini - spiega il compagno Impegno, capogruppo al Comune - sono ormai ristretti. La paralisi amministrativa è insostenibile, tanto quanto il vuoto istituzionale»

concludersi con l'elezione di un sindaco. C'è tempo una settimana per trovare un accordo. Tra i socialisti c'è anche chi non esclude la possibilità di una giunta minoritaria «pentapartita», ma è una prospettiva senza speranza, destinata a naufragare al momento del voto sul ballottaggio.

Marco Demarco

E la Regione Campania è in crisi da mesi

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Quasi quattro mesi di crisi, rinvii a ripetizione del Consiglio regionale, scontri violentissimi nel pentapartito - ed all'interno di ognuno dei cinque partiti - per spartire e lottizzare assessorati, presidenze di Enti pubblici, quote e rappresentanze dentro una miriade di consigli di amministrazione.

«Una prospettiva che mi angoscia», scrive senza mezzi termini Antonio Ghirelli. «Domani si riunisce il consiglio comunale per eleggere il nuovo sindaco. I comunisti riproporranno Valenzi, i partiti di minoranza si accaniranno a demeritarlo»

Si dimette a Viareggio il sindaco socialista

VIAREGGIO - Ha lasciato tutti di stucco. Il sindaco socialista Luigi Bisanti ha aperto il Consiglio comunale dicendo semplicemente «Me ne vado». La delusione sembra sia il motivo principale della sua decisione.

Favori ai detenuti Inchiesta a Bari

BARI - Il giudice istruttore presso il tribunale di Bari Emilio Marzano nell'ambito dell'inchiesta sui illeciti nel carcere del capoluogo pugliese ha fatto sequestrare negli uffici della sezione di sorveglianza presso la corte d'appello di Bari alcune decine di pratiche riguardanti permessi d'uscita, licenze e concessioni di semilibertà a detenuti di tutto il territorio giurisdizionale.

Portoghesi promette una Biennale senza lottizzazioni

Una scommessa che dovrà fare i conti con gli appetiti della DC - «Sperimentare, produrre e diffondere più cultura»

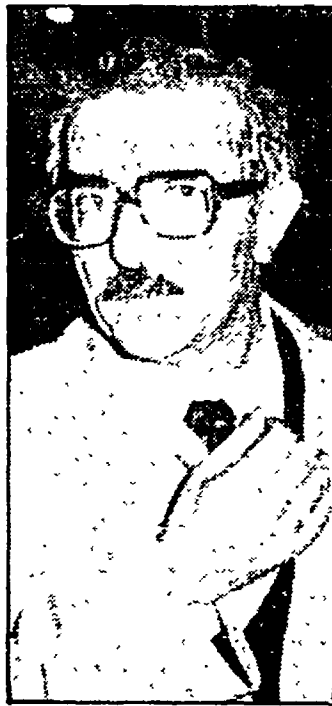
Dalla nostra redazione

VENEZIA - «Se fossi Papa e dovessi scegliere il nome, mi chiamerei Carlo Giuseppe di Ripa di Meana di Galasso» con questa battuta Paolo Portoghesi ha inaugurato il nuovo corso della Biennale di Venezia nella stessa saletta in cui la sera prima la sua candidatura era stata accolta con un'eccezionale unanimità di consensi.

Il nuovo presidente è intervenuto con garbo anche in merito alla tensione, tutt'altro che esaurita, accesa da qualche mese soprattutto dalla DC, sul terreno della «spartizione» delle cariche e delle responsabilità all'interno dell'Ente, ed è parso che proprio alla DC si rivolgesse quando ha espresso l'augurio che «l'obiettivo delle forze politiche non sia lo spartimento di incarichi, di autorità, ma la forza - ha detto ancora - viene da questa larghissima rappresentanza: mi auguro che sia possibile continuare su questa strada».



Paolo Portoghesi



Giuseppe Galasso

L'augurio di Portoghesi ha il sapore di una scommessa, giunto, com'è, al termine di un combattutissimo processo di rinnovo del consiglio viziato da quelle «deteriorate» lottizzazioni che l'assemblea del personale aveva lamentato lo stesso giorno della elezione.

Le modifiche, benché il presidente abbia precisato che l'iniziativa spetta al Parlamento, dovrebbero interessare il rapporto, che si apre per la Biennale del prossimo anno, tra il passato, l'oggi e il futuro della burocrazia interna, le questioni legate al finanziamento (si sei miliardi attuali sono un bilancio annuale miserabile rispetto alle grandi istituzioni culturali europee, ha precisato) e, infine, un accordo con il cadavere della sua padrona.

Toni Jop

Lottizzazione ENI: direttore socialista all'agenzia Italia?

ROMA - DC e PSI avrebbero trovato l'accordo per il nuovo direttore dell'agenzia Italia, di proprietà dell'ENI. Poiché l'Italia Impresa editoriale facente capo all'ente energetico - «Il Giorno» - è diretta da un dc, Guglielmo Zucconi, a dirigere l'agenzia Italia dovrebbe andarci un socialista. Almeno così vuole la logica ferrea della spartizione.

Due CC uccidono farmacista «È stato un incidente»

TREVISO - Si sono costituiti davanti al Procuratore della Repubblica di Treviso Cesare Palminteri i due responsabili della decisione del farmacista veneziano Agostino Bottino, ucciso da un proiettile vagante mentre lavorava in un vigneto di sua proprietà a Fonte Alto, sulle colline di Asolo, nel Trevigiano. Si tratta di due carabinieri: il vicebrigadiere Germano Piotto, di 25 anni, ed il militare Martino Babissetti, di 24 anni, entrambi residenti a Castelfranco dove sono in servizio presso il nucleo radiomobile della locale compagnia.

Traffico d'armi: «Ricontri» alle accuse contro Celenk

SOFFIA - A Sofia il giudice Carlo Palermo ha letto a Bekir Celenk il mandato di cattura internazionale che da tempo aveva spiccato contro di lui e lo ha interrogato ininterrottamente per dodici ore, dalle nove del mattino alle nove di sera sul traffico di armi e stupefacenti di cui il commerciante turco è indiziato dalla magistratura italiana.

Il partito

Manifestazioni A Miracoli, Siena, B. Bracco-Torax, Canale (LE), G. Tedesco, S. Benedetto del Tronto, W. Veltroni, Roma Porto Miravio. I compagni amministrativi comunisti delle aziende municipalizzate da trasporre che partecipano all'assemblea annuale della Fedetrasporti che si terrà a Palermo il 18 marzo p.v. sono convocati per giovedì 17 marzo alle 18 presso la sede stessa dell'assemblea al Mondello Palace Hotel, Lido.

Tragedia a Selva di Leviso, in provincia di Trento

«Lascero la casa solo morta» Sfrattata, s'impicca davvero

Maria Fruet, 44 anni, viveva sola - Non aveva la possibilità di ottenere un'altra abitazione - La scoperta del cadavere dopo tre giorni - Inchiesta della magistratura

TRENTO - Viveva sola ormai da anni in una modesta abitazione di Selva di Leviso, un paesino turistico ad una ventina di chilometri da Trento, unica compagna una femmina di pastore tedesco. Martedì scorso, trovando a casa nel pomeriggio, si era trovata una donna e finestre del proprio appartamento bloccate dai sigilli dell'ufficio giudiziario che aveva reso esecutorio un provvedimento di sfratto emesso dalla Pretura di Borgo.

«Da questa casa uscì solo morta». Una precisazione che è tragicamente realizzata. Come detto, la donna si è impiccata nel pomeriggio di martedì, ma i carabinieri della stazione di Leviso sono stati avvertiti soltanto alcuni giorni dopo da una donna che aveva visto il cane di Maria Fruet aggirarsi smarrito attorno alla casa.

«Da questa casa uscì solo morta». Una precisazione che è tragicamente realizzata. Come detto, la donna si è impiccata nel pomeriggio di martedì, ma i carabinieri della stazione di Leviso sono stati avvertiti soltanto alcuni giorni dopo da una donna che aveva visto il cane di Maria Fruet aggirarsi smarrito attorno alla casa.

«Da questa casa uscì solo morta». Una precisazione che è tragicamente realizzata. Come detto, la donna si è impiccata nel pomeriggio di martedì, ma i carabinieri della stazione di Leviso sono stati avvertiti soltanto alcuni giorni dopo da una donna che aveva visto il cane di Maria Fruet aggirarsi smarrito attorno alla casa.

Il governo intanto pensa ad aumentare gli affitti del 30%

Il monte annuo salirebbe di 2.000 miliardi Maggioranza divisa - Martedì nuovo vertice

ROMA - Ancora in disaccordo i partiti della maggioranza sulle correzioni da apportare all'equo canone. Il terzo vertice ufficiale tra DC, PSI, PSDI e PRI a Montecitorio, si è concluso con un nulla di fatto ed è stato aggiornato a martedì 15. Troppi i contrasti e le divergenze: tre ore non sono bastate a raggiungere un'intesa.

«Questo periodo - secondo Nicolazzi - sarebbe sufficiente per costruire 120.000 alloggi pubblici dimenticando che i ritmi attuali ne consentono la realizzazione di appena 20.000 l'anno».

«Questo periodo - secondo Nicolazzi - sarebbe sufficiente per costruire 120.000 alloggi pubblici dimenticando che i ritmi attuali ne consentono la realizzazione di appena 20.000 l'anno».

«Questo periodo - secondo Nicolazzi - sarebbe sufficiente per costruire 120.000 alloggi pubblici dimenticando che i ritmi attuali ne consentono la realizzazione di appena 20.000 l'anno».

Advertisement for 'VIENI NELL'ISOLA DI PASQUA' featuring a boat and various activities like fishing, swimming, and dining.

Federico Gericemica

E appunto quello che da

«In concreto, che cosa propone per il governo il ministro del LLPP?»

«Rinnovo dei contratti per due anni, salvo giusta causa o vendita dell'appartamento».

«Rinnovo dei contratti per due anni, salvo giusta causa o vendita dell'appartamento».

«Rinnovo dei contratti per due anni, salvo giusta causa o vendita dell'appartamento».

